

Milano tassa i suoi turisti

Pubblicato: Sabato 1 Settembre 2012

✖ Da oggi, primo settembre, soggiornare a Milano costerà dai 2 ai 5 euro di tassa. La giunta Pisapia, che ha introdotto il balzello, spera di trarne un gettito di 24 milioni di euro. La tassa è proporzionale alla tipologia delle strutture ricettive prescelte, alberghiere o extra-alberghiere: **si va dai 2 euro per un albergo a due stelle sino ai cinque euro per le strutture con cinque stelle**. L'obiettivo, spiega il Comune, è «valorizzare la vocazione turistica della città, rendendola sempre più accogliente e a misura di visitatore».

La nuova imposta comunale non ha ricevuto un'accoglienza calorosa, innanzitutto dagli albergatori che stanno meditando di un ricorso al giudice. Il timore, infatti, è che i proventi non saranno investiti nel settore turistico ma entreranno nel calderone del bilancio comunale.

Nel dettaglio, la tassa verrà applicata **a ogni persona e per ogni giorno di permanenza**, fatta eccezione per i residence, per i quali sarà applicata fino a un massimo di quattordici notti consecutive.

Molte le esenzioni previste: i residenti a Milano, i minori di 18 anni, i giovani sotto i 30 anni che pernottano negli ostelli per la gioventù, gli studenti universitari che hanno meno di 26 anni che alloggiano in strutture universitarie o in residenze turistico alberghiere. Esenti anche i familiari e gli accompagnatori, limitatamente al periodo di ricovero, di cura o day hospital di persone degenti nelle strutture sanitarie di Milano e provincia.

L'imposta dovuta sarà, infine, ridotta nei limiti del 50% per i periodi di scarsa affluenza turistica.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it